



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Bari

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Sessione Straordinaria

Seduta Pubblica

N° 25

OGGETTO: Provincia di Bari – Convocazione Conferenza di Servizi per impianto di discarica rifiuti speciali non pericolosi proposto dalla Ditta BLUE s.r.l. – Esame e determinazioni.

L'anno **duemilanove** il giorno **ventisei** del mese di **maggio** alle ore 12,00 e seguenti in Canosa di Puglia, nella sede comunale e nella sala delle adunanze aperta al pubblico, si è riunito in 1^a convocazione, sotto la **Presidenza** del Sig. **Pizzuto Michele** e con la partecipazione del Segretario Generale, **dott. Pasquale Mazzone**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dal **SINDACO**
e dai **CONSIGLIERI**:

Francesco Ventola

1. PIZZUTO	Michele	PRESIDENTE del CONSIGLIO	
2. DI PALMA	Nicola		
3. LOVINO	Fedele	17. DI SCISCIOLA	Roberto
4. DI VIRGILIO	Sabino	18. SINESI	Tommaso
5. CASIERI	Pasquale	19. D'AMBRA	Biagio
6. SPERANZA	Salvatore	20. MANTOVANO	Nicola
7. BUONO	Roberto	21. DI NUNNO	Saverio
8. CECCA	Virgilio	22. PATRUNO	Giovanni
9. SIMONE	Salvatore	23. COLASANTE	Giovanni Battista N.
10. FORINO	Fernando	24. DI GIACOMO	Dario
11. SACCINTO	Lucia Mariacristina	25. DI MONTE	Antonio
12. CARACCILO	Gennaro	26. PRINCIGALLI	Vincenzo L.
13. PRINCIGALLI	Francesco	27. DI FAZIO	Pasquale
14. COLABENE	Vincenzo	28. BASILE	Pietro
15. D'AMBRA	Paolo	29. QUINTO	Giovanni
16. MATARRESE	Giovanni	30. MERAFINA	Gianfranco

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Buono, Simone, Princigalli, D'Ambra Paolo, Di Scisciola, Mantovano, D'Ambra Biagio, Di Monte e Merafina.

Pertanto, i presenti sono **22** e gli assenti **9**.

Assistono alla seduta gli Assessori: Rosa – Vicesindaco, Pinnelli, Vitrani, Marcovecchio, Di Giacomo, Casamassima, Scaringella, Malcangio e Todisco.

Alle ore 11,00, ora di convocazione dell'odierna seduta, il **Presidente del Consiglio**, accertato che in aula sono presenti solo i Consiglieri: Di Virgilio (F.I.), Forino (F.I.) e Caracciolo (A.N.) dispone, ai sensi dell'art. 11 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, la ripetizione dell'appello alle ore 12,00.

Alle ore 12,00, il **Presidente**, accertata la presenza in aula di 22 Consiglieri sui 31 assegnati, come risultano dal frontespizio del presente verbale, dichiara valida la seduta ed aperti i lavori. Giustifica l'assenza dei Consiglieri Di Monte, Princigalli e Merafina. Poi, pone in discussione il 1° punto iscritto all'o.d.g. ad oggetto "Convocazione Conferenza di Servizi per impianto di discarica rifiuti speciali non pericolosi proposto dalla Ditta BLUE s.r.l. – Esame e determinazioni" e dà lettura della nota del 25.5.2009, prot. 3771 con la quale il Servizio Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Bari ha comunicato che la suddetta Conferenza, indetta per il giorno 28.5.2009 è stata aggiornata al 15 giugno 2009.

Entra il Consigliere D'Ambra Biagio. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 23 e gli assenti 8.

Il Sindaco, presa la parola, dà lettura della proposta agli atti e della nota di rinvio della Conferenza di Servizi inviata dal Servizio Ambiente dell'Amministrazione Provinciale sull'argomento in discussione.

Il Consigliere Basile (P.D.), avuta la parola, annuncia che, a seguito di approfondito studio si è rilevato che la proposta di deliberazione in approvazione ripercorre, a grandi linee, il contenuto della mozione presentata sull'argomento dal gruppo consiliare del P.D.. Poi, dopo aver annunciato il voto favorevole del gruppo chiede che alla deliberazione venga allegata una dichiarazione di cui dà lettura (allegato A) e annuncia il ritiro della summenzionata mozione iscritta al 2° punto dell'o.d.g. dell'odierna seduta consiliare.

Entra il Consigliere Buono. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 24 e gli assenti 7.

Il Consigliere Cecca (F.I.), avuta la parola, ripercorre il lavoro fino ad oggi svolto dalla Commissione Consiliare per l'Ambiente che, comunque, aveva già previsto un tentativo di realizzazione di una ulteriore discarica. Si augura che con l'odierno provvedimento si possa mettere la parola fine ad interventi di pericolosità ambientale.

Entrano i Consiglieri Di Scisciola e Mantovano. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 26 e gli assenti 5.

Il Consigliere Caracciolo (A.N.), avuta la parola, crede che oggi, finalmente, possa concludersi una vicenda di cui ne ripercorre le tappe, iniziata sin dal 1992. Rammenta di essere stato sempre contrario alle discariche prima, ed alla centrale termoelettrica, poi. Osserva che l'Amministrazione Provinciale di Bari è stata sempre assente sui problemi di questa Città, sia per quelli ambientali che per quelli della manutenzione degli edifici scolastici, per finire alle promesse fatte e non mantenute sulla sistemazione della rotonda sulla S.P. 231. Ritiene che l'Amministrazione Provinciale avrebbe dovuto annullare la Conferenza di Servizi e non rinviarla, visto che si discute di un territorio che non appartiene più alla Provincia di Bari.

Il Consigliere Di Fazio (P.D.), avuta la parola, fa rilevare che la indizione della Conferenza di Servizi è un atto dovuto e che il procedimento dovrà essere portato a termine dalla Provincia di Bari che lo ha avviato. Ritiene che, comunque, la sfida è quella di creare una nuova Provincia indipendente da quella di Bari e di Foggia.

Il Consigliere Lovino (F.I.), avuta la parola, sostiene che l'Amministrazione Provinciale di Bari, ancor prima di avviare una qualsiasi iniziativa, avrebbe fatto bene ad ascoltare i Sindaci di Canosa e Minervino.

Il Consigliere Patruno (La Puglia prima di tutto), avuta la parola, rammenta che questa Città in termini ambientali ha già dato tanto all'Italia intera. Augura che prima della nuova data fissata per la Conferenza di Servizi, si possa insediare il Consiglio Provinciale della BAT, il quale potrà farsi ascoltare al riguardo.

Il Consigliere Trallo (D.C.), avuta la parola, ritiene che il Consiglio si stia soffermando su aspetti politici che potrebbero far insorgere polemiche e ritardare il voto su di un argomento di così ampia portata per Canosa.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede la parola, pone in votazione per alzata di mano la proposta in atti che viene approvata ad unanimità di voti espressi dai 26 Consiglieri presenti. Risultano assenti i Consiglieri: Simone, Princigalli, D'Ambra Paolo, Di Monte e Merafina.

Lo stesso **Presidente** dopo aver reso noto l'esito della votazione, comunica che la Giunta con provvedimento n. 148 del 21.5.2009 ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva.

Quindi, il Consiglio Comunale ha preso la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con nota acquisita al Protocollo Comunale in data 12/09/2008 con prot. 26821, la Ditta BLUE S.r.l. di Minervino Murge avanzava istanza di Procedimento di Impatto Ambientale, ai sensi del Testo Coordinato della L.R. del 12/04/2001 n.11 e s.m.i., per il progetto di “Realizzazione di una Discarica per Rifiuti non Pericolosi ricadente nelle particelle 12 e parte della 22 del foglio catastale 77 nel Comune di Canosa di Puglia e nelle particelle 492, 493, 9, 84, 85, 176, 185, 258, 175, 194, 196, 208, 255, 256, 257, 254, 14, 15, 236 (parte), 235 (parte), 295, 296, 335, 336, 337, 334 (parte), 333 (parte), 332 (parte), 299 (parte) e 298 (parte) del foglio catastale 14 del Comune di Minervino Murge”;
- con nota acquisita al Protocollo Comunale in data 6/10/2008 con prot. 29356, la stessa Ditta BLUE S.r.l., presentava alla Provincia di Bari – Servizio Rifiuti – IPPC/AIA domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per il medesimo progetto di cui sopra, ai sensi del D.Lgs. 18/02/2005 n.59, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 19/09/2006 n.1388 avvalendosi della facoltà concessa dall’Art.7 comma 2 L.R. 14/06/2007 n.17 di ottenere che la procedura di VIA fosse integrata nel procedimento per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- con nota del 10/11/2008 acquisita al Protocollo Comunale in data 14/11/2008 col n. 33941, la Provincia di Bari – Servizio Rifiuti invitava il Proponente a completare l’esecuzione degli adempimenti di pubblicità previsti dal D.Lgs. 59/2005 (AIA), dichiarando al contempo che invece gli adempimenti di pubblicità previsti dalla L.R. 11/2001 (VIA) fossero stati già espletati;
- la citata nota costituiva, altresì, avvio dell’iter istruttorio del D.Lgs. 59/2005 (di competenza del Servizio Rifiuti della Provincia) che sarebbe stato sospeso per il periodo intercorrente dal 30° giorno dalla pubblicità del progetto per la VIA fino alla conclusione dello stesso procedimento di VIA (di competenza del Servizio Ambiente della Provincia);
- con nota del 25/11/2008 prot. 34804, il Servizio Ambiente di questo Comune inviava il proprio parere di competenza alla Provincia di Bari, nel quale si evidenziava che l’impianto proposto ricadeva all’interno della contrada Tufarelle, già sede di due discariche per rifiuti speciali ed un impianto di trattamento reflui, oggetto di verifiche, accertamenti e monitoraggi ambientali nell’ambito di un Tavolo Tecnico all’uopo promosso da questo Comune, costituito da Regione Puglia, Provincia di Bari, ARPA Puglia ed ASL BAT e si chiedeva di subordinare il parere di merito all’esito delle indagini avviate;

- con nota prot. 1527/IP del 12/12/2008 il Responsabile del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL BAT esprimeva le proprie osservazioni nell'ambito della procedura VIA per il progetto presentato dalla ditta BLUE s.r.l. ed evidenziava che:
 - 1) la nuova discarica si andrà ad insediare in un'area già gravata da circa venti anni da altri tre impianti che operano nel campo dello smaltimento dei rifiuti:
 - a) Ditta COBEMA – discarica di II cat. Tipo “B” per rifiuti speciali non tossici e non nocivi e della quale nelle relazioni non si fa alcun cenno;
 - b) Ditta SOLVIC – impianto di stoccaggio (bacini) e trattamento rifiuti liquidi;
 - c) Ditta Bleu – discarica per rifiuti non pericolosi
 - 2) I rilasci della nuova discarica andranno a sommarsi a quelli già presenti nell'area;
 - 3) Nel SIA si legge: “... omissis ... non è emersa una particolare compromissione di una componente ambientale rispetto ad altre fatta eccezione per i fattori di impatto correlati all'atmosfera ed impermeabilizzazione del suolo” e “ ... che la pressione è riconducibile essenzialmente al prolungamento nel tempo dei rilasci”

- con nota del 12/05/2009 acquisita al Protocollo Comunale in pari data col n. 15511, la Provincia di Bari Servizio Ambiente convocava la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/01 nell'ambito della procedura coordinata A.I.A. – V.I.A. proposta dalla ditta BLUE s.r.l. di Minervino Murge fissandone lo svolgimento per il giorno 28 Maggio 2009 alle ore 10,00 e per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla-osta o assensi di cui all'art. 9 della L.R. n. 340/2000

Rilevato che:

- attualmente insistono sulla stessa porzione di territorio su cui è stata proposta la realizzazione della discarica da parte della ditta BLUE s.r.l. di Minervino Murge per una volumetria complessiva di 4.685.000 mc. e una capacità di 3.800.000 mc. netti di rifiuti abbancabili e per una estensione di mq. 204.156, in aree immediatamente adiacenti tra loro:
 - 1) discarica di rifiuti speciali (ex 2B) ditta Bleu s.r.l. di Lanciano (CH) per una capacità max di 1.465.000 mc. netti di rifiuti abbancabili e per una estensione di 64.855 mq. circa;
 - 2) discarica di rifiuti speciali ditta CO.BE.MA per una capacità autorizzata di 200.000 mc. e per una estensione di 24.720 mq. circa, ormai esaurita;

- 3) impianto di stoccaggio (bacini) e trattamento rifiuti liquidi speciali ditta SOLVIC s.r.l. di Canosa per una capacità max di 216.000 mc. e per una estensione di 133.640 mq. circa;
- in data 28/7/2008 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Comune di Canosa di Puglia, la Regione Puglia-Assessorato all'Ambiente, la Provincia di Bari-Assessorato all'Ambiente, l'ARPA Puglia, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL BAT, i titolari delle ditte COBEMA, SOLVIC, Bleu per il "Coordinamento ed integrazione delle attività di monitoraggio e controllo ambientale in località Tufarelle nel Comune di Canosa di Puglia";
 - Il Protocollo d'Intesa è stato ratificato con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 23 Dicembre 2008 n. 2598 pubblicata sul BURP n. 20 del 3 Febbraio 2009.
 - con il predetto Protocollo di intesa è stato costituito un apposito Tavolo tecnico di coordinamento con sede operativa presso il Comune di Canosa di Puglia nel quale ARPA Puglia ed il Sindaco di Canosa di Puglia svolgono rispettivamente le funzioni di coordinamento tecnico-scientifico e di coordinamento amministrativo;
 - il Tavolo tecnico di coordinamento dovrà raggiungere i seguenti obiettivi con riferimento all'area denominata "Tufarelle":
 - a) definizione di uno specifico piano di monitoraggio e controllo ambientale, anche in collaborazione ad altri organismi operanti nel settore, finalizzato alla costruzione di un quadro ambientale di riferimento sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e i cittadini;
 - b) divulgazione, con apposite pubblicazioni e/o iniziative pubbliche, dei dati ambientali;
 - c) favorire lo scambio reciproco di informazioni e forme di consultazione in ordine alle attività di competenza;
 - con Deliberazione di Giunta Comunale n. 275 del 15/10/2008 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra il Comune di Canosa di Puglia e l'ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente) per il supporto tecnico scientifico all'Amministrazione comunale relativamente all'attività di monitoraggio in aree industriali del territorio comunale a rischio ambientale, alla definizione di eventuali processi di delocalizzazione dall'area urbana di attività industriali ed al supporto alle decisioni in relazione ad attività nel settore energetico e del ciclo dei rifiuti;
 - le attività di studio e monitoraggio ambientale sulla contrada Tufarelle sono in corso;

Considerato che il contesto ambientale specifico, interessato dalla ipotesi di esercizio di una nuova discarica di rifiuti speciali, rientra in un più vasto sistema ambientale caratterizzato da una condizione di transizione geomorfologica e paesaggistico-ambientale tra l'ambito più ampio della fascia pedemurgiana e quella della valle del fiume Ofanto. Le caratteristiche litologiche, geomorfologiche e geotecniche del sottosuolo calcarenitico, la presenza di alti livelli di porosità, disconnessioni e fratture profonde, permettono di ravvisare rischi, remoti ma considerevoli e irreversibili, connessi alla contaminazione dei suoli, del sottosuolo e della falda profonda ad opera dei percolati, in particolare:

- il raggiungimento in falda profonda di eventuali percolati derivanti da eventi eccezionali dovuti alla possibile rottura dei sistemi di protezione, anche in considerazione degli effetti cumulativi rivenienti dalla compresenza nel sito di analoghe attività di stoccaggio, costituisce una tra le condizioni di rischio a cui il sistema agricolo è più direttamente esposto, amplificata dalle dimensioni dell'intervento;
- il sito è collocato all'interno delle aree esposte a rischio di onda di piena prodotta da eventi eccezionali dovuti alla accidentale rottura dello sbarramento del bacino di detenzione sul torrente Locone con la conseguenziale contaminazione di aree e sistemi ambientali superficiali posti a valle dello stesso (fiume Ofanto), oltre che collocati lungo il percorso di deflusso del torrente;
- una dicotomia tra i tempi di esercizio e messa in sicurezza della discarica, con i tempi ed i ritmi delle attività strettamente correlate alle vocazioni territoriali limitrofe costituite da attività e produzioni agricole di eccellenza in evidente espansione ed accreditamento a livello nazionale e internazionale. Infatti benché l'esercizio della discarica sia regolata e garantita da fasi standardizzate, i cicli produttivi di entrambe le attività (discarica e attività agricole) espongono queste ultime ad un tempo di gran lunga maggiore connesso con i rischi di contaminazione dei suoli e delle stesse falde oltre che con la bonifica della stessa discarica.

Considerato, altresì, che la porzione di territorio denominato "Tufarelle", negli ultimi tempi, risulta oggetto di un progressivo interesse derivante da settori diversi da quelli legati alla gestione dei rifiuti e quindi soggetto al verificarsi di condizioni di manifesta incoerenza tra le funzioni oltre che al verificarsi di situazioni di impedimento da parte dei soggetti operanti nel settore agricolo nel poter accedere alle opportunità offerte dai sistemi di finanziamento comunitario quali:

- la presenza del parco regionale del fiume Ofanto;
- la redazione del nuovo Piano Paesaggistico Regionale e il Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 entrambi incentrati sul ruolo ed il rilancio dello spazio agricolo come valore identitario e sul concetto di multifunzionalità agricola e qualità;

- il ruolo dei comuni di Canosa di Puglia e di Minervino Murge inseriti all'interno di una più ampia strategia alla scala di Area Vasta, confermando la porzione di territorio in questione quale possibile ambito ospitante attività di supporto alle vocazioni agricole, confortate da una forte ripresa nei settori delle produzioni di qualità e dove il contesto territoriale si va costituendo come forte elemento identificato;
- il rilancio del settore edilizio e del recupero dell'esistente patrimonio abitativo con evidenti ricadute sulla estrazione di materiali per l'edilizia di pregio e con caratteristiche bioclimatiche e ad elevato contenimento energetico (tufo).

Considerato che l'impianto proposto e ricadente sul territorio a confine dei due comuni di Canosa e Minervino Murge, prevede la realizzazione di una discarica di capacità di gran lunga superiore a tutti gli impianti già esistenti in zona e addirittura confrontabile con la capacità residua di tutte le discariche autorizzate nella Regione Puglia;

Considerato, inoltre, che l'intervento contrasta con le previsioni del P.R.G. approvato con Deliberazione di G.R. n. 118 del 15 Febbraio 2005 in conformità delle risultanze e prescrizioni di cui alla delibera di G.R. n. 2118 del 09 Dicembre 2003 nonché della variante allo strumento urbanistico adottata con Deliberazione di C.C. n. 58 del 09 Ottobre 2006 e approvata con Deliberazione di C.C. n. 2 del 12 Gennaio 2007 avendo, quest'ultimo provvedimento, mutato l'originaria destinazione di piano delle particelle interessate da D3 e D4 ricomprendendole nella nuova destinazione "Parco territoriale (verde di rimboschimento)", assoggettandole ex art. 17 comma 3 lett. m) della Legge n. 183/1989, a vincolo speciale con prescrizione di inedificabilità assoluta in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche, al fine della conservazione del suolo, della tutela dell'ambiente e della prevenzione contro presumibili effetti dannosi di interventi antropici, e specificando ulteriormente che per le aree nelle quali sono presenti cave dismesse da risanare o cave ancora in attività, potranno essere eseguiti esclusivamente interventi pubblici o di interesse pubblico ecosostenibili mirati alla salvaguardia dell'ambiente, nonché, di bonifica ambientale;

Ritenuto di dover adottare tutti i provvedimenti volti alla tutela ambientale e paesaggistica del territorio comunale, specificatamente della contrada Tufarelle, già sede di numerosi impianti di smaltimento, e ciò al fine di non creare ulteriori condizioni che potrebbero creare pregiudizio all'ambiente ed alla salute pubblica oltre che caratterizzare un territorio in direzione diametralmente opposta a quella, auspicata e programmata, dello sviluppo agricolo, culturale, paesaggistico e turistico;

Visti e richiamati tutti i provvedimenti, da ultimo la Deliberazione di C.C. n. 43 del 26-07-2006, con cui viene esplicitamente espressa la contrarietà dell'Amministrazione Comunale affinché siano localizzati, autorizzati, approvati nuovi insediamenti relativi a discariche in c.da Tufarelle e in tutto il territorio comunale.

Vista la nota prot. 16523 del 25.5.2009 con cui il Dirigente del Settore Edilizia ed Attività Produttive evidenziava la destinazione dei suoli interessati, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, alla luce di quanto previsto dal P.R.G. approvato con Deliberazione di G.R. n. 118 del 15 Febbraio 2005 in conformità delle risultanze e prescrizioni di cui alla delibera di G.R. n. 2118 del 09 Dicembre 2003 nonché della variante allo strumento urbanistico adottata con Deliberazione di C.C. n. 58 del 09 Ottobre 2006 e approvata con Deliberazione di C.C. n. 2 del 12 Gennaio 2007 e del P.U.T.T. – Piano Urbanistico Territoriale Tematico approvato con Delibera di G.R. del 15/12/2000 n. 1748, allegata al presente provvedimento (allegato B).

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore LL.PP.-Manutenzione-Valorizzazione e sviluppo del Territorio in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole di conformità reso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 97 comma 2 e 4 – lett. d) del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. D. Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

Accertato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

Ad unanimità di voti espressi dai 26 Consiglieri presenti. Risultano assenti i Consiglieri: Simone, Princigalli, D'Ambra Paolo, Di Monte e Merafina.

D E L I B E R A

Per le motivazioni in narrativa riportate e che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) Le premesse sono parte integrante del presente deliberato.
- 2) Di ribadire la volontà del Consiglio Comunale di opporsi al rilascio di nuove autorizzazioni, nonché, l'assoluta contrarietà affinché siano localizzati, autorizzati, approvati nuovi insediamenti relativi a discariche in c.da Tufarelle e in tutto il territorio comunale.

- 3) Di esprimere parere non favorevole alla localizzazione sul territorio comunale della discarica di rifiuti speciali proposta dalla Società "Blue s.r.l," di Minervino Murge e, quindi, di essere contrario alla realizzazione del nuovo impianto.
- 4) Di invitare il Sindaco a fare proprie tutte le argomentazioni qui elencate ed ad esporle in sede di Conferenza dei Servizi presso la Provincia di Bari – Servizio Ambiente.
- 5) Notificare la presente deliberazione al Commissario Delegato all'emergenza rifiuti, alla Regione Puglia-Assessorato all'Ecologia, alla Provincia di Bari- Assessorato all'Ecologia, alla Provincia di Bari-Servizi Rifiuti e Ambiente, all' ARPA Puglia, al Dipartimento Prevenzione della ASLBAT, al Comune di Minervino Murge.

Parere di regolarità tecnica ex art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000: Favorevole
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Ing. Sabino Germinario

Parere di conformità ai sensi dell'art. 97 – comma 2 e 4 – lett. d) – del D.Lgs. 267/2000
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pasquale Mazzone

Esauriti gli argomenti iscritti all'o.d.g. il Presidente scioglie la seduta.
Sono le ore 13,25.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

Dott. Pasquale Mazzone

Il Presidente del Consiglio

Avv. Michele Pizzuto

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

è stata affissa a questo Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000 (n. _____ Reg. Pub.), giusta relazione del messo comunale Sig. _____

Dal Palazzo di Città, lì _____

**IL CAPO SERVIZIO
SEGRETERIA – AA.GG.
Rag. Vincenzo Curci**

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, lì _____

**IL CAPO SERVIZIO
SEGRETERIA – AA.GG.
Rag. Vincenzo Curci**